

Al Sindaco  
Comune di Labico

e p/c

Giunta comunale

Consiglieri di maggioranza

Segretario Comunale

Responsabile del Dipartimento II

Responsabile del Dipartimento III



Comune di Labico

Prot N. 0005486

del 16/06/2016

Triblario: 01 05

ASSESSORATI-SINDACO-

Egregio signor sindaco

La decisione di convocare **il consiglio comunale in assenza dei consiglieri di minoranza** non lede solo i diritti delle opposizioni a dare un contributo serio e franco all'approvazione degli atti politico amministrativi più importanti, - **il rendiconto e il bilancio di previsione** - quanto crea un precedente pericoloso per la comunità e lede definitivamente i rapporti fra maggioranza e opposizione.

Questa decisione viene da noi interpretata come l'**atto definitivo di rottura con tutta la comunità labicana**. Che memoria umana ricordi, non si era mai verificato, a Labico, che all'atto dell'approvazione del bilancio l'intera opposizione fosse assente, né si ricorda che la maggioranza decidesse ugualmente di andare avanti pur avendo i consiglieri di opposizione avvertito, con largo anticipo, che sarebbero stati impossibilitati a partecipare se la data indicata fosse quella filtrata in modo informale.

Eppure c'era la parola del sindaco, prima della convocazione ufficiale, che **assicurava lo spostamento della data indicata tale da permettere la partecipazione dei consiglieri di minoranza**. Si sarebbe potuto evitare questo sfregio ai cittadini, scegliendo altre opzioni; ad esempio, scegliendo orari diversi o anticipare il consiglio in data diversa. Le possibilità non mancavano di addivenire a un giusto compromesso.

A noi non resta che prenderne atto, ma converrà anche il sindaco che effettuare un consiglio comunale **mancando i rappresentanti dei due terzi dei cittadini è anomalo e sospetto**: anomalo per la prassi adottata e sospetto per i contenuti. Forse si voleva evitare di entrare nel merito dei conti che, malgrado lo sbandieramento delle cifre fatte filtrare ad arte, non crediamo siano tutte rose e fiori. Ci sarebbe stato molto da discutere: sulle tariffe idriche, sulla manchetta degli sconti del costo dei buoni pasto, sulle entrate avvenute con gli accertamenti fiscali, **sulla destinazione di queste**

cifre, sul costo dei servizi e molto altro ancora. La maggioranza ha deciso di non voler sentirsele dire queste cose per evitare imbarazzi e false giustificazioni.

**La partecipazione democratica di tutte le componenti in consiglio comunale è il minimo sindacale del confronto fra posizioni diverse.** In questo caso, compito dell'opposizione, nella franchezza dei rapporti e nel rispetto dei cittadini, è questo: **vigilare sulla corretta applicazione delle determinazioni economiche e politiche di chi ha la maggioranza.** Usando una metafora sportiva possiamo dire che voi siete come un pilota che decide di partecipare a una gara automobilistica, ma guidando da soli nel circuito. Facendo così, siete certi della vittoria avendo scelto di correre senza rivali alle calcagna, liberi di scegliere traiettorie, staccate e accelerazioni. Partecipare a una vera gara, con tanti concorrenti, sottopone il pilota alla sfida, al confronto, alla lotta, in modo che si esalti la bravura del campione. Nel primo caso sono bravi tutti a vincere, nel secondo caso solo i campioni. Voi avete deciso di essere come il pilota che guida da solo e vince di sicuro.

Al di là degli aspetti legati alla volontà di escludere i consiglieri di minoranza dalla partecipazione al consiglio comunale, **ci spiace constatare anche che l'ordine del giorno risulta essere particolarmente copioso e ricco di spunti di riflessione.** Dopo consigli convocati con un solo punto all'ordine del giorno, si evidenzia come questo includa punti qualificanti su cui ci sarebbe molto da dire e su cui i consiglieri di minoranza abbiano già fatto sentire con determinazione la propria voce. Ci riferiamo in modo particolare all'approvazione del **regolamento PUA** che andrà ad **incidere pesantemente sull'assetto del territorio labicano.** La battaglia e il conseguente ritiro del punto avvenuto mesi addietro, aveva portato all'impegno del sindaco a valutare la possibilità che detto punto fosse discusso in sede di commissione urbanistica, ledendo, la formulazione del regolamento, **il diritto del consiglio comunale e dei consiglieri di fare valere le proprie prerogative attribuite loro dalla legge sull'assetto urbanistico del territorio.** Il sindaco condivise le osservazioni partite dai banchi dell'opposizione e avvallò la richiesta dei consiglieri di minoranza dicendosi all'oscuro degli articoli. Invece, trascorsi inutilmente tutti questi mesi, ci si ritrova lo stesso punto con la stessa formulazione in questo consiglio comunale. **Ciò accresce ancor di più la certezza che la scelta della data della convocazione sia stata strumentale all'esclusione dei consiglieri di minoranza.** Non si spiega il motivo, altrimenti, di inserire con forza questo punto così controverso e qualificante per le opposizioni nel consiglio di lunedì 20 giugno. La tutela dell'ambiente e l'assetto del territorio, veri punti di forza delle opposizioni, restano per noi elementi **discriminati** rispetto alla maggioranza che ha avvallato politiche di distruzione e consumo sistematico del territorio, con tutte le conseguenze del caso, non ultimo la denuncia fatta dal consigliere Spezzano sulla **fuoriuscita di liquami da un collettore fognario a Santa Maria - Vignole**, che umilia i residenti e mette a repentaglio la salute di chi è costretto a vivere a stretto giro di posta con la fogna a cielo aperto.

Lo stesso dicasi sulla delibera di approvazione della **convenzione con Fantasylandia** e la convenzione per la **gestione di servizi con Cooperativa sociale (?)**. Queste ultime tre le troviamo pretestuose e generatrici di sospetti, probabilmente fondati. Essendo delibere non propedeutiche all'approvazione del bilancio, si sarebbero potute rimandare a un prossimo consiglio comunale, passando, magari, prima dalle commissioni e poi dal consiglio. **Questa ulteriore forzatura, mista alla mancata presenza dei consiglieri di minoranza, la dice lunga sul rispetto dei cittadini e sul valore del significato di concetti come Partecipazione e Democrazia.**

Oggi voi, scegliendo questa strada, vi state scagliando contro tutta una comunità di donne e di uomini che guardano alla politica locale con occhio di fiducioso, coscienti che il ruolo attribuito alle parti possa, con il confronto e anche con lo scontro, generare miglioramenti nella vita di ognuno di noi. **Voi avete deciso l'umiliazione della partecipazione e in un colpo solo avete cancellato due terzi di labicani, che corrispondono alla maggioranza assoluta degli elettori.** A voi l'ardua sentenza, a loro il giudizio finale. A noi il compito di far emergere tutta la vostra pochezza umana e politica.

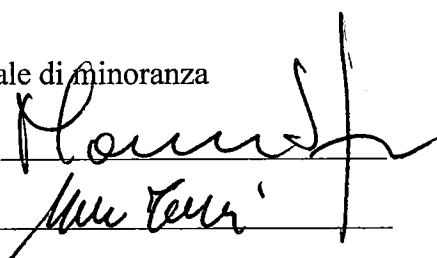
Avremmo preferito una gara vera. Voi, invece, vi siete comportati da giudici e concorrenti, avete eliminato i rivali per essere certi della vittoria. Questo escamotage vi farà vincere la gara, quella odierna, non certo il campionato, lì ci confronteremo con forza e determinazione, e **i giudici saranno gli elettori che valuteranno il vostro e il nostro operato.**

Labico, 16 giugno 2016

I consiglieri comunale di minoranza

Maurizio Spezzano

Nello Tulli

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature, for Maurizio Spezzano, is written in a cursive style with a large, sweeping flourish that extends upwards and to the right. The second signature, for Nello Tulli, is also cursive but more compact, with a distinct vertical line at the end. Both signatures are written over horizontal lines that serve as baselines for the text.